



COMUNICATO STAMPA

WORKSHOP OIL & GAS SAFE

***Gas: ritorno dal futuro.
I ripensamenti sul nucleare, i costi delle rinnovabili e la
riduzione delle emissioni trasformano il gas da fonte di
transizione a fonte di propulsione***

Roma, 11 maggio 2012- Si è appena concluso a Roma, presso la Sala Capranichetta, il workshop Safe Oil & Gas. Come sottolineato da **Raffaele Chiulli**, Presidente Safe in apertura dell'incontro, nonostante la condivisa spinta verso un'energia ambientalmente più sostenibile, il gas naturale si ritaglierà ancora un ruolo fondamentale per lo sviluppo che lo porterà a divenire non solo una fonte di transizione ma una vera fonte di propulsione. In Italia gli effetti della crisi sulla domanda hanno amplificato le difficoltà di un comparto in affanno alle prese con una situazione di overcapacity e con riforme non ancora completamente realizzate. Ciò sta portando gli operatori a sottolineare la necessità di un quadro regolatorio stabile che consenta loro di confrontarsi su un mercato libero e competitivo che possa ridurre i costi per l'intero sistema.

All'intervento di Raffaele Chiulli è seguita la presentazione da parte di **Laura Cardinali** dell'ultima ricerca del Centro Studi Safe "Liquefatto e non convenzionale: come cambia il mercato europeo del gas naturale".

L'analisi fornisce una panoramica sullo status e sulle evoluzioni del settore gas partendo dalle variabili che ne influenzano domanda e offerta al fine di evidenziare quali possibili evoluzioni interesseranno il mercato in Europa nel prossimo futuro. In un contesto di forte dipendenza dalle importazioni dominate da contratti di lungo termine, ha sottolineato Cardinali, l'Europa è alla ricerca di soluzioni per rafforzare la propria sicurezza energetica, diversificando le fonti di approvvigionamento ed integrando i mercati. Non potendo contare su una "rivoluzione shale" come gli Stati Uniti, l'opzione più promettente sembra risiedere nello sviluppo del GNL, anche se le sue potenzialità sono limitate da numerosi ostacoli che rendono la strada verso un mercato del gas liquido ancora lunga. La possibilità di sfruttare questa opportunità dipende infatti non solo da un adeguato sviluppo infrastrutturale ma anche dall'effettivo livello della domanda futura e dalla quota di essa che risulterà svincolata da contratti di lungo termine.

L'evento è stato anche l'occasione per la presentazione da parte di **Piero Biscari**, Direttore Relazioni Esterne e Istituzionali – Esso Italiana, degli scenari energetici al 2040, sviluppati dalla ExxonMobil. Questi scenari prevedono che, in termini di fuel mix, il peso del gas sui consumi di energia primaria aumenterà dal 23% di oggi al 30% al 2040. Il nucleare crescerà passando dal 15 al 20% e le rinnovabili aumenteranno il loro peso fino al 16%.

Sono intervenuti alla tavola rotonda, moderata da **Diego Gavagnin: Giovanni Apa**, Amministratore Delegato – Italt trading; **Valerio Camerano**, Amministratore Delegato – GDF Suez Energie; **Marco Margheri**, Responsabile Affari Istituzionali e dell'Unione Europea – Edison; **Giorgio Rossetti**, Direttore – EGL Italia.

Le conclusioni dell'evento sono state affidate a **Luciano Barra**, Capo Segreteria Tecnica– Ministero dello Sviluppo Economico e **Clara Poletti**, Capo Dipartimento Affari Internazionali, Strategie e Pianificazione – Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Barra ha evidenziato come rendere l'Italia un hub europeo del gas sia una necessità per rilanciare gli investimenti. Affinché ciò possa verificarsi sarà importante tuttavia delineare una Strategia Energetica Nazionale che valorizzi tutte le risorse energetiche a disposizione del Paese, sia fossili che rinnovabili.

Secondo **Clara Poletti** un problema centrale attualmente in discussione è quello di chi potrà assicurare lo sviluppo delle infrastrutture gas in Europa da attuare o con una pianificazione guidata centralmente o attraverso un modello di mercato. Il rischio da evitare è quello di una commistione tra i due sistemi, individuando chiaramente quale strategia seguire.

Ufficio stampa Safe:

Adriana Zambon

e-mail: a@sandpeoplecommunication.com cell.: +39 339 3995640